

Allegato C: Scheda progetto**SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO**

1	Titolo progetto	IMMAGINA: Realtà che cambiano con nuovi immaginari	
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila		
2.1	Denominazione dell'ente	FONDAZIONE MAMRE di Francesca Vallarino Gancia e Giuliana Galli ONLUS	
2.2	Codice fiscale	97614960017	
2.3	Sede legale	Piazzale Croce Rossa Italiana 185/A 10154 Torino (TO)	
2.4	Sede operativa	Piazzale Croce Rossa Italiana 185/A 10154 Torino (TO)	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Francesca Vallarino Gancia	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Lanfranco Abele	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	mamre@fondazionemamre.org	
2.8	N telefono referente di progetto	011 852433	
2.9	Pec	mamre@pec.it	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2001	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Fondazione iscritta all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate: sezione 1 numero 01/55892 in data 17/07/2001	

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☐
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Il progetto si svolgerà nella Città di Torino, con particolare riferimento alle Circoscrizioni VI e VII	

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall'UNCCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	/
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	10
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		
ASAI (Associazione di Animazione Interculturale), ODV, Via Sant'Anselmo 27/E - 10125 Torino, C.F. 97626060012.		
A.M.E.C.E. (Association Maison d'enfant pour la Culture et l'Education) Baity aps, APS, Via Pralungo 4 - 10153 Torino, C.F. 97601830017.		
ALTRIMODI s.r.l. Impresa Sociale ETS, Impresa Sociale, Corso Re Umberto 3 - 10121 Torino, C.F./P.IVA 11782750019.		
CISV SOLIDARIETA' S.C.S., Cooperativa sociale, Corso Galileo Ferraris 110 - 10129 Torino, C.F./P.IVA 06733830019.		
Associazione di Promozione Sociale FORMAZIONE80, APS, Via Santa Giulia 14/C – 10124 Torino, C.F. 97589890017.		
Associazione TELEFONO ROSA Piemonte di Torino, ODV, Via Assietta 13 – 10128 Torino, C.F. 97549720015.		
ACMOS Aps, APS, Via Ruggero Leoncavallo 27 – 10149 Torino, C.F. 97590480014		

Enti pubblici	Liceo Scientifico Statale "Albert Einstein", Istituto scolastico, Via Pacini 28 - 10154 Torino, C.F. 80089210019. Liceo Classico e Linguistico Statale "Vincenzo Gioberti", Istituto scolastico, Via Sant'Ottavio 9/11 - 10124 Torino, C.F. 80093430017. Liceo Artistico Statale "Aldo Passoni", Istituto scolastico, Via della Rocca 7 - 10123 Torino, C.F. 80091510018
Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;	
2° scelta:	
d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;	

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
---	---

c) prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
---	--

La Fondazione Mamre Onlus dal 2001 opera nell'ambito della solidarietà sociale per la promozione e la valorizzazione della persona, per favorire il dialogo interculturale e la convivenza tra le persone di tutte le appartenenze. Mamre è una Fondazione laica, apolitica, apartitica, contro ogni discriminazione di genere, religione, provenienza.

Le attività svolte dalla Fondazione si sviluppano prevalentemente sul territorio regionale, con particolare riferimento alla Provincia e alla Città di Torino. I servizi connessi con la salute mentale hanno un'incidenza su tutta la Regione Piemonte, i servizi formativi vengono svolti su tutto il territorio italiano, i servizi per la scuola e quelli di natura psicosociale hanno come area di riferimento la Città di Torino, con particolare attenzione alle periferie nord.

Mamre si occupa di salute mentale in contesti multiculturali rivolgendosi a persone migranti, famiglie e minori, donne vittime di violenza, donne vittime di tratta, rifugiati, richiedenti asilo. Scopo della Fondazione è lo svolgimento di attività nell'ambito dell'etnopsichiatria, della mediazione culturale e della prevenzione del disagio psichico e sociale. Il lavoro clinico si articola in: interventi di psicoterapia, consultazioni etnopsichiatriche, gruppi psicoterapeutici, consulenze agli operatori sociosanitari, mediazioni etnocliniche e percorsi di sostegno alla genitorialità. Mamre opera nelle Istituzioni scolastiche, realizza percorsi di formazione per insegnanti e operatori sociosanitari e svolge ricerca nel campo della salute mentale e dei sistemi di cura locali.

Ogni anno la Fondazione Mamre attiva oltre 200 percorsi terapeutici per persone migranti, interviene in oltre 25 scuole della Città di Torino, coinvolgendo in Laboratori e Sportelli oltre 1.000 allievi, realizza 400 consulenze a insegnanti e operatori dei servizi socio-sanitari e circa 200 mediazioni scuola-famiglia. Sono realizzati mediamente 15 corsi di formazione per anno, con 300 insegnanti e operatori socio-sanitari coinvolti. Mamre realizza azioni innovative rivolte al territorio delle Circoscrizioni VI e VII e, più generalmente, della Città di Torino, volti a creare comunità e integrazione attraverso eventi e attività teatrali, servizi di ascolto, laboratori per minori e per adulti, servizi di contrasto alla povertà come quelli relativi alla distribuzione panieri di cibo, servizi di segretariato sociale, servizi per persone senza fissa dimora, con i quali provare a intervenire sulle criticità che il territorio presenta, mettere le basi per la costruzione di una comunità più inclusiva e giusta, fornire una prima risposta ai bisogni emergenti e ad affrontare le tematiche connesse alla migrazione, alla sofferenza e all'oppressione, fornendo, per quanto possibile, informazioni, elementi culturali e prospettive di lettura condivisi.

La Fondazione Mamre Onlus è membro dell'Osservatorio Cittadino sulla Salute delle Donne e collabora con il Centro Relazioni e Famiglie della Città di Torino.

Tutte le attività realizzate da Mamre sono caratterizzate da una continua interlocuzione con i servizi

sociali, educativi e sanitari, sia pubblici che del privato sociale, in una logica di rete che non può essere elusa, pena l'inefficacia degli interventi realizzati.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
All'interno della Fondazione Mamre sono presenti differenti professionalità, sia come dipendenti che come consulenti e volontari, nello specifico: 1 Segretaria responsabile dell'area amministrativa; 1 Segretaria responsabile della segreteria e della comunicazione; 1 Addetta all'accoglienza e comunicazione; 12 psicoterapeuti con specializzazioni in etnopsichiatria, sistemico-famigliare, gestalt, psicanalitico-psicodinamico; 4 antropologi con specializzazioni in antropologia etn clinica, culturale, africanista e medica; 1 sociologa; 2 arteterapeute; 1 Project manager; 23 mediatori culturali (di diverse provenienze geografiche: Ciad, Eritrea, Romania, Filippine, Marocco, Turchia, Albania, Ucraina, Ghana, Nigeria, Siria, Palestina, Brasile, Togo, Iran, Bangladesh, Perù-Ispanici, Senegal, Costa d'Avorio, India, Somalia, Cina, Lingua Urdu); 3 esperti esterni in fotografia, narrazione e linguaggi artistici; 15 volontari con competenze in ambito relazionale, di gestione eventi, di servizi per la sicurezza e di servizi legati al funzionamento della sede della Fondazione.	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
Il progetto vuole intervenire sulle periferie nord della Città di Torino con particolare riferimento alle Circoscrizioni VI e VII in cui i fenomeni migratori dei decenni precedenti hanno generato processi di inclusione, producendo nuovi esclusi. Si tratta di comunità molto frammentate in cui prevalgono barriere che rendono sconosciuto l'altro da sé. Gli interventi che si propongono in questo progetto intendono riunire i bordi sfilacciati di questo tessuto sociale che in questa epoca sembra ulteriormente lacerarsi. La Città di Torino vive una crisi economica persistente cui sommano gli effetti di lungo periodo della pandemia di Coronavirus e delle nuove crisi climatiche e geopolitiche. Negli ultimi anni si è assistito alla perdita di 32.000 posti di lavoro e alla chiusura di 370 aziende. L'ultimo rapporto Rota evidenzia come Torino resti la prima città italiana per numero di lavoratori in cassa integrazione e la terza per quelli in mobilità. Quasi un giovane su due non ha un'occupazione. Un torinese su dieci vive sotto la soglia di povertà assoluta, condizione che produce effetti sempre più critici in termini di salute, in particolare per l'impossibilità di sostenere le spese per cure mediche e dispositivi sanitari. Cresce il numero di quanti vivono al limite della soglia di povertà. Le Istituzioni scolastiche si trovano a dover rispondere all'aumento di situazioni di emergenza e all'accoglienza di numerosi giovani con background migratorio. Il numero di allievi che presentano difficoltà di acquisizione del linguaggio o disturbi del comportamento è molto elevato. Se i bambini con background migratorio della scuola primaria in condizione di ritardo sono il 16,3%, la percentuale sale al 44,1% nella scuola secondaria di primo grado e arriva al 67,1% nella scuola secondaria di secondo grado (percentuale che non raggiunge il 24% per i coetanei italiani).	

Un'indagine INVALSI sulla competenza nella lingua italiana degli allievi di terza media ha evidenziato un'insufficienza del 27% per gli allievi italiani, del 50% per gli allievi stranieri di seconda generazione e addirittura del 68% negli allievi stranieri di prima generazione. L'indicatore ELET (Early Leaving from Education and Training) riferito agli studenti con background migratorio è pari al 33,1% a fronte di una media nazionale del 14,0%.

Queste considerazioni mettono in evidenza la necessità di attivare progetti che si propongano di far fronte a tali problematiche, partendo dalla messa a disposizione di spazi in cui le narrazioni delle diverse persone, con le loro storie e origini, trovino un senso nell'essere riconosciute, valorizzate e ascoltate. Uno spazio in cui la bellezza diventi un elemento universalmente condivisibile e riproducibile, in cui le persone si incontrino partendo dalle loro somiglianze piuttosto che dalle loro differenze, in cui le provenienze, da elemento di discriminazione, diventino opportunità di riflessione sulla natura migrante di tutti gli esseri umani.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
----	---

Obiettivi

Per quanto riguarda le attività rivolte alle comunità delle periferie nord della Città di Torino la Fondazione Mamre Onlus intende realizzare, in sinergia con altri soggetti appartenenti alla propria rete di riferimento (enti del terzo settore, enti pubblici, servizi sociali e sanitari) azioni che concorrano al contrasto delle condizioni di fragilità della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; al contrasto delle solitudini involontarie attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; allo sviluppo e rafforzamento dei legami sociali; all'ideazione di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel territorio e quello che può rappresentare una risorsa.

Per quanto riguarda le attività rivolte alle scuole e ai minori coinvolti nelle attività laboratoriali l'obiettivo generale è quello di aiutare i bambini, i giovani e le loro famiglie a superare le situazioni di sofferenza, conflitto, emarginazione e solitudine, accrescendo e consolidando la collaborazione con la rete territoriale dei servizi. I cambiamenti sociali che si vogliono promuovere, i circoli virtuosi che si vogliono innescare, passano dal livello interpersonale a quello sistemico al fine di creare basi solide per un contesto che contribuisca a produrre benessere sociale. Obiettivi specifici sono quelli di: consolidare le reti di collaborazione e comunicazione tra scuola, famiglie e servizi; favorire dinamiche per rafforzare il senso di appartenenza, partecipazione e coesione sociale promuovendo, in particolare tra i minori, un approccio multiculturale all'alterità; sostenere i percorsi di acquisizione di nuove forme di genitorialità nella complessa situazione che caratterizza la nostra società.

Beneficiari delle attività:

Gruppi di parola per famiglie: si prevede di coinvolgere 80 componenti di nuclei famigliari in difficoltà presenti nel territorio di azione della Fondazione.

Eventi e occasioni di incontro con la popolazione: si prevede di coinvolgere 100 beneficiari diretti in tre eventi.

Rassegna teatrale, di narrazione ed esperienze artistiche "Barca in Barriera": si prevede di coinvolgere 300 beneficiari provenienti da Torino Centro e delle zone in cui la Fondazione Mamre interviene.

"ViviMamre"- servizi ed eventi per minori: si prevede di coinvolgere 150 minori dei servizi estivi.

Laboratori di Teatro dell'oppresso per allievi delle scuole superiori e per ragazzi dei coousing giovanili solidali insieme a condomini dei cortili con cui condividono gli spazi: si prevede di coinvolgere almeno 75 allievi delle tre scuole che aderiscono al progetto e 20 ragazzi dei cohousing giovanili solidali come beneficiari diretti e almeno 300 beneficiari indiretti come spett-attori del Teatro Forum.

Laboratori ed incursioni di poesia di strada "Parole ai margini": si prevede di coinvolgere 20 beneficiari diretti dei laboratori e 100 beneficiari indiretti come fruitori delle incursioni di poesie di strada.

<u>Atelier di pittura</u> : si prevede di coinvolgere 30 beneficiari.
<u>Immagina: laboratori fotografici per adulti</u> : si prevede di coinvolgere 50 beneficiari.
<u>Prese in carico cliniche</u> : si prevede di prendere in carico 7 pazienti.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri) Nel progetto verranno realizzate le seguenti attività: <u>Gruppi di parola per famiglie</u>: incontri nei quali ogni partecipante, nel raccontarsi, diviene corresponsabile nella ricerca di soluzioni per affrontare le sfide quotidiane. <u>Eventi e occasioni di incontro con la popolazione</u> quali: incontri conviviali di preparazione e condivisione del cibo; incontri tematici; mostre; presentazione di libri; ecc. <u>Rassegna teatrale, di narrazione ed esperienze artistiche "Barca in Barriera"</u>: destinata a un pubblico eterogeneo. La rassegna si terrà nel suggestivo scenario del cortile di Mamre e del barcone di Lampedusa "Speranza", simbolo del migrare umano, degli spostamenti e dei viaggi. <u>"ViviMamre"</u>: servizi ed eventi per minori inseriti in progetti di estate ragazzi e in attività extrascolastiche di realtà del territorio che coordinano, promuovono e realizzano attività di Estate Ragazzi. <u>Laboratori di Teatro dell'oppresso per allievi delle scuole superiori e per ragazzi dei cohousing giovanili solidali insieme a condomini dei cortili con cui condividono gli spazi</u>: Il Teatro dell'Oppresso (TdO) è uno strumento di azione e cambiamento sociale che prevede un lavoro sulle relazioni di potere/oppressione che si possono agire e subire nel quotidiano. Tecnica complementare al laboratorio di Teatro dell'Oppresso è il Teatro Forum. <u>Laboratori ed incursioni di poesia di strada "Parole ai margini"</u>: Con il laboratorio di poesia di strada unitario, attraverso la creazione poetica, l'ascolto verbale e non verbale e l'autobiografia, di formeranno gruppi eterogenei di persone che nella forma di "brigade di poeti di strada" andranno ad abitare piazze, cimiteri, cortili, vie e parcheggi dei supermercati incontrando i passanti e/o i residenti. <u>Atelier di pittura</u>: Percorso di pittura e accompagnamento nel quale le persone si concentrano e si esprimono trasformando la superficie bianca del foglio in uno spazio vivo. <u>Immagina: laboratori fotografici per adulti</u> centrati sulla fotografia come strumento terapeutico per la conoscenza di sé. Si organizzeranno presidi volti ad invitare le persone per uno scatto ed una breve storia che li riguarda. <u>Prese in carico cliniche</u> di situazioni con particolare criticità sia attraverso l'attivazione di percorsi terapeutici individuali o di gruppo sia attraverso l'indirizzo a servizi presenti sul territorio per specifiche esigenze sociali e sanitarie che emergeranno. Il progetto prevede di avviare una serie di attività focalizzate sull'attivazione delle comunità locali, in un percorso volto superare le situazioni di marginalità ed esclusione sociale, grazie a una serie di esperienze di natura laboratoriale, teatrale, cerchi di parola, ecc. Le attività verranno svolte in sinergia con gli enti del terzo settore, le scuole e i servizi socio-sanitari del territorio in una logica di rete che vede tutti gli attori sociali come soggetti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali Per quanto riguarda la metodologia che verrà adottata essa sarà caratterizzata da una significativa componente di partecipazione dei beneficiari, considerati soggetto attivo e co-costruttore dei servizi e delle attività proposte in una logica di rinforzo dei legami sociali e di riappropriazione degli spazi e delle opportunità presenti nel territorio di riferimento.
----	--

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
La collaborazione che unisce la Fondazione Mamre ai soggetti che garantiscono l'adesione alla proposta progettuale Immagina, si inserisce in una continuità che li vede da anni operare in modo sinergico nei territori delle periferie nord della Città di Torino e nelle scuole. Verrà costituito un tavolo di coordinamento e monitoraggio a cui aderiranno tutti i soggetti aderenti al progetto che garantirà un lavoro sinergico e germinativo e che vedrà ogni iniziativa come opportunità di scambio e comunicazione funzionale a tutte le iniziative previste nella proposta progettuale. ASAI, A.M.E.C.E., CISV SOLIDARIETA', saranno coinvolti nell'organizzazione di "ViviMamre" - servizi ed eventi per minori inseriti in progetti di estate ragazzi. ALTRIMODI, FORMAZIONE80, TELEFONO ROSA, contribuiranno alla realizzazione dei laboratori di Teatro dell'Oppresso, fotografici, di poesie di strada e di pittura. Il Liceo Scientifico Statale "Albert Einstein", il Liceo Classico e Linguistico Statale "Vincenzo Gioberti" e il Liceo Artistico Statale "Aldo Passoni", saranno soggetti attivi nella realizzazione dei Laboratori di Teatro dell'Oppresso e dei Teatro Forum. Tutti partner collaboreranno alla buona riuscita degli eventi e della rassegna teatrale, inoltre segnaleranno i potenziali beneficiari delle diverse attività sulla base della rilevazione di bisogni espressi dalle persone che usufruiscono dei loro servizi.	

13.2) Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Tavolo di coordinamento	Riunioni periodiche dei soggetti aderenti al progetto per il coordinamento delle attività	Operatori del progetto e enti coinvolti	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
2	Gruppi di parola per famiglie	Incontri nei quali ogni partecipante, nel raccontarsi, diviene corresponsabile nella ricerca di soluzioni per affrontare le sfide quotidiane.	80 componenti di nuclei famigliari in difficoltà	Fondazione Mamre e come segnalatori di casi tutti gli enti collaboratori
3	Eventi e occasioni di incontro con la popolazione	Incontri conviviali di preparazione e condivisione del cibo; incontri tematici; mostre; presentazione di libri	100 persone del territorio di riferimento	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
4	"Barca in Barriera"	Rassegna teatrale, di narrazione ed esperienze artistiche	300 persone della Città di Torino e provincia	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
5	"ViviMamre"	Servizi ed eventi per minori inseriti in progetti di estate ragazzi e in attività extrascolastiche	150 minori	Fondazione Mamre ASAI, A.M.E.C.E., CISV SOLIDARIETA'

6	Laboratori di Teatro dell'oppresso	Il Teatro dell'Oppresso (TdO) è uno strumento di azione e cambiamento sociale che prevede un lavoro sulle relazioni di potere/oppressione che si possono agire e subire nel quotidiano.	75 allievi e 20 ragazzi dei cohousing giovanili beneficiari diretti e 300 beneficiari indiretti come spett-attori del Teatro Forum.	Fondazione Mamre Liceo "Albert Einstein", Liceo "Vincenzo Gioberti" Liceo "Aldo Passoni" ALTRIMODI
7	"Parole ai margini"	Laboratori ed incursioni di poesia di strada	20 beneficiari diretti dei laboratori e 100 beneficiari indiretti come fruitori delle incursioni di poesie di strada.	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
8	Atelier di pittura	Percorso di pittura e accompagnamento nel quale le persone si concentrano e si esprimono trasformando la superficie bianca del foglio in uno spazio vivo.	30 adulti e minori del territorio	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
9	"Immagina"	Laboratori fotografici per adulti centrati sulla fotografia come strumento terapeutico per la conoscenza di sé	30 adulti del territorio	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
10	Prese in carico cliniche	Servizi clinici di situazioni con particolare criticità sia attraverso l'attivazione di percorsi terapeutici individuali o di gruppo sia attraverso l'indirizzo a servizi presenti sul territorio per specifiche esigenze sociali e sanitarie che emergeranno	7 pazienti	Fondazione Mamre e come segnalatori di casi tutti gli enti collaboratori
11	Monitoraggio e valutazione	Percorso di monitoraggio e valutazione che avrà il duplice intento di seguire lo sviluppo del progetto rispetto agli obiettivi e alle tempistiche e di mettere in atto eventuali ri-orientamenti in itinere che potranno rendersi necessari	Operatori del progetto e enti coinvolti	Fondazione Mamre e tutti gli enti collaboratori
12	Segreteria	Progettazione esecutiva, coordinamento, amministrazione, rendicontazione.	Operatori del progetto e enti coinvolti	Fondazione Mamre

14	Volontari	
14.1	Numero volontari coinvolti	10
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
Nel progetto saranno coinvolti 10 volontari che già collaborano allo svolgimento delle attività della Fondazione, e saranno impegnati particolarmente nelle attività che prevedono i momenti collettivi di condivisione delle storie individuali, gli eventi e le occasioni di incontro per la popolazione del territorio e la realizzazione della rassegna teatrale. I volontari coadiuveranno e supporteranno in modo trasversale gli aspetti comunicativi e promozionali delle singole iniziative per informare in modo diffuso e capillare gli abitanti delle diverse offerte che la Fondazione Mamre promuoverà sul territorio. Il ruolo dei volontari, nel supporto rispetto alla promozione e agli aspetti organizzativi dei diversi eventi, sarà caratterizzato dall'attenzione alla relazione e allo scambio con le persone con cui verranno a contatto e richiederà la messa in campo delle loro competenze umane. I volontari si troveranno nella posizione privilegiata per poter raccogliere dati, individuare situazioni sociali che necessitino una particolare attenzione rispetto al poter essere coinvolti in processi e dinamiche inclusive. Verrà realizzato un percorso di formazione per i volontari, della durata di 10 ore, condotto da un'équipe composta da uno psicoterapeuta, un antropologo e un mediatore culturale, orientato a costruire uno sguardo antropologico e psicologico utile per riconoscere e orientare gli interventi relativi all'individuazione di situazioni di disagio psicosociale che potranno essere trattati nei servizi clinici e sociali della Fondazione.		

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri)
Il progetto prevede di ottenere i seguenti risultati: Gruppi di parola per famiglie: coinvolgimento di 80 componenti di nuclei famigliari in difficoltà. Eventi e occasioni d’incontro: coinvolgimento di 100 beneficiari in tre eventi. Rassegna teatrale “Barca in Barriera”: coinvolgimento di 300 beneficiari. “ViviMamre”: coinvolgimento di 150 minori. Laboratori di Teatro dell'oppresso: coinvolgimento di 75 allievi delle scuole e 20 ragazzi dei cohousing giovanili solidali come beneficiari diretti e 300 beneficiari indiretti come spett-attori del Teatro Forum. Laboratori e incursioni di poesia di strada: coinvolgimento di 20 beneficiari diretti e 100 beneficiari indiretti. Atelier di pittura: coinvolgimento di 30 beneficiari. Immagina: laboratori fotografici per adulti: coinvolgimento di 50 beneficiari. Prese in carico cliniche: presa in carico di 7 pazienti. Le azioni che costituiscono l’architettura del progetto Immagina sono focalizzate attorno alla centralità della parola e delle storie che consentiranno di nominare e raccontare come la situazione che si sta vivendo tocchi e coinvolga le comunità con cui si lavora e gli operatori stessi. Si ritiene che le azioni realizzate contribuiscano a sviluppare percorsi dove la salute, le reti di solidarietà e l’integrazione sociale siano perseguite attraverso incontri interpersonali e intercomunitari che hanno l’obiettivo di valorizzare le storie di vita dei partecipanti ampliando il loro punto di vista sui problemi e sulle possibilità di risolverli a partire dalle competenze. Il progetto garantirà la messa a disposizione degli spazi della Fondazione Mamre come opportunità per le persone di incontrarsi, confrontarsi, costruire sinergie contribuendo a rinforzare il tessuto sociale in cui vivono, garantendo modalità di interazione tra gli abitanti che possano mettere a fuoco in modo partecipato quel che manca nel territorio e quello che può rappresentare una risorsa.	

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Per quanto attiene la sostenibilità nel tempo si ritiene che, grazie all'alleanza tra enti pubblici, enti del terzo settore e cittadini coinvolti, sarà possibile sviluppare modalità innovative di gestione delle attività e processi generativi di replicazione delle esperienze nei territori coinvolti, ma anche in quelli vicini.

Si prevede un significativo impatto sociale delle azioni del progetto, soprattutto per quanto riguarda i percorsi di inclusione di persone che vivono situazioni di emarginazione e isolamento che verranno coinvolti in processi partecipativi volti a provare a costruire nuove rappresentazioni della realtà e possibili percorsi di soluzione delle problematiche.

Si segnala come le attività previste nel progetto abbiano preso il via grazie ad un finanziamento regionale concesso nell'anno 2020 e siano state mantenute anche negli anni successivi alla conclusione del precedente progetto grazie all'attivazione della Fondazione Mamre nella ricerca di altri sostenitori di questa tipologia di attività. Si ritiene pertanto che anche rispetto a questa edizione sarà garantita la prosecuzione delle attività e dei servizi previsti, con un potenziale allargamento del territorio di riferimento.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
----	--

Nel progetto è previsto un percorso di monitoraggio e valutazione che avrà il duplice intento di seguirne lo sviluppo rispetto agli obiettivi e alle tempistiche e di mettere in atto eventuali ri-orientamenti in itinere che potranno rendersi necessari.

Nel processo di monitoraggio e valutazione si adotterà un approccio dialogico, basato cioè sulla partecipazione di più soggetti, portatori di competenze e aspettative diverse. L'approccio di valutazione sarà anche fondato su percorsi di ricerca dinamici per l'analisi continua dei processi in atto. Perché la valutazione possa cogliere tutti gli elementi significativi e gli eventuali scarti tra risultati attesi e risultati ottenuti, si prevede sia un'indagine di tipo quantitativo, sia uno sguardo di tipo qualitativo capace di recuperare descrizioni, ipotesi e significati nei quali ricercare alcuni possibili criteri di comprensione.

Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi ci si concentrerà sul numero di beneficiari intercettati nelle diverse attività e sul numero di volontari attivamente coinvolti nelle diverse fasi.

Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi ci si focalizzerà sul grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle diverse attività realizzate e sul grado di soddisfazione dei diversi stakeholder (Circoscrizioni, ETS, ASL, servizi sociali) rispetto alle collaborazioni attivate nel progetto e alle ricadute sui territori delle azioni svolte.

17.1) Specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1.	n. beneficiari degli eventi e della rassegna teatrale	400 beneficiari	Conteggio delle presenze
2.	n. beneficiari dei laboratori per adulti e minori	250 beneficiari diretti e 400 indiretti	Rilevazione del numero di partecipanti ai diversi laboratori tramite schede di iscrizione
3.	n. beneficiari dei gruppi di parola per famiglie e percorsi clinici	87 beneficiari	Diario dei gruppi di parola e cartelle cliniche

4.	Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle diverse attività realizzate	Buona soddisfazione	Brevi questionari o interviste a campione
5.	Grado di soddisfazione dei diversi stakeholder rispetto alle collaborazioni attivate nel progetto e alle ricadute sui territori delle azioni svolte	Buona soddisfazione	Brevi questionari o interviste a campione

18	Data prevista di inizio progetto: 01.11.2023
	Data prevista di fine progetto: 31.10.2024

19	Cronoprogramma
----	----------------

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

[illegible]

Segreteria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il budget complessivo del progetto ammonta a € 62.500,00, con un contributo regionale pari a € 50.000,00 e un cofinanziamento garantito dalla Fondazione Mamre pari a € 12.500,00 (20% del totale). Le macro voci indicate nella tabella che segue sono così articolate: <u>Spese generali</u> per le funzioni di segreteria, coordinamento organizzativo e amministrazione € 3.125,00 <u>Le spese di personale</u>: tre unità di personale a tempo indeterminato per le attività di accoglienza e comunicazione € 400,00 e mediatori culturali con contratti CO.CO.CO. impegnati in tutte le attività del progetto € 5.000,00 <u>Spese per l'acquisto di materiali di consumo</u> funzionali alla realizzazione delle attività € 800,00 <u>Spese per acquisto servizi</u> € € 44.900,00 con la seguente articolazione: - psicoterapeuti e antropologi (liberi professionisti) dell'équipe stabile della Fondazione che operano in tutte le attività previste nel progetto € 26.900,00 - mediatori culturali (liberi professionisti) dell'équipe stabile della Fondazione che operano in tutte le attività previste nel progetto € 6.000,00; - esperti in arti grafiche, fotografi, compagnie teatrali e testimoni culturali che interverranno nelle attività specifiche di competenza € 12.000,00. <u>Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari</u> (€ 1.100,00) <u>spese promozionali e divulgative</u> (€ 1.975,00) <u>Rimborsi spese volontari</u> € 200,00 <u>Spese per prodotti assicurativi</u> pari a € 500,00 <u>Spese di gestione immobili</u> pari a € 4.500,00 per piccole manutenzioni ordinarie e utenze della sede.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento Il cofinanziamento sarà garantito da fondi propri della Fondazione Mamre Onlus B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)	€ 2.500,00	€ 625,00	€ 3.125,00
Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 3.900,00	€ 1.500,00	€ 5.400,00

Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.	€ 800,00		€ 800,00
Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)	€ 36.100,00	€ 8.800,00	€ 44.900,00
Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative	€ 2.100,00	€ 975,00	€ 3.075,00
Rimborsi spese volontari	€ 200,00		€ 200,00
Spese per prodotti assicurativi	€ 400,00	€ 100,00	€ 500,00
Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).	€ 4.000,00	€ 500,00	€ 4.500,00
TOTALI	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 62.500,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto 20%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali,

piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.